

benza, circoscrivendo a pochi casi la possibilità di disporre la compensazione delle spese; ciò in primo luogo allo scopo di indurre l'amministrazione finanziaria ad effettuare accertamenti più accurati di quelli che in passato sono stati svolti e che per i gravi errori compiuti costringevano i contribuenti interessati a sostenere l'onere di promuovere i ricorsi presso gli organi giurisdizionali;

c) l'adozione, per quanto concerne l'annoso problema delle incompatibilità dei giudici tributari, di criteri ispirati alla necessità di conciliare l'obiettivo prioritario di garantire l'indipendenza e l'imparzialità dei giudici con l'esigenza di non pregiudicare l'operatività delle commissioni tributarie. A tal fine, si dovrà stabilire, per quanto concerne in particolare gli iscritti agli albi professionali, il requisito del carattere abituale e della continuità nello svolgimento delle attività di consulenza, ai fini della previsione della incompatibilità con l'incarico di giudice tributario. Analogamente, per quanto concerne i dipendenti del Ministero delle finanze già nominati giudici tributari, si dovrà provvedere alla sospensione dall'incarico fino alla data di cessazione dell'incompatibilità e, successivamente a tale data, alla riassunzione delle rispettive funzioni presso l'organo di giurisdizione tributaria di appartenenza;

d) la previsione della facoltà dei giudici tributari di disporre, in ogni stato e grado del processo, la comparizione delle parti al fine di interrogarle liberamente sui fatti di causa, oltre che di ordinare ad esse il deposito di documenti considerati necessari per la decisione della controversia;

e) previsione di modalità agevolate per quanto concerne la costituzione delle parti, nei casi di controversie minori, con particolare riferimento alle modalità di deposito di atti e documenti;

f) l'inclusione dei consulenti del lavoro tra le categorie dei soggetti abilitati a difendere, senza alcuna limitazione, le parti nel processo tributario, stante il fatto che i medesimi consulenti, che fino al 1992

erano legittimati a svolgere tali funzioni, posseggono senza alcun dubbio i requisiti necessari allo scopo.

(7-00709) « Abbate, Piccolo, Conte, Repetto, Benvenuto, Bonito, Pistone ».

**INTERPELLANZA URGENTE**  
(ex articolo 138-bis del regolamento)

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro dei lavori pubblici, per sapere premesso che:

l'amministrazione comunale di Falconara Marittima ha redatto un programma di intervento riguardante l'area urbana denominata Fiumesino nord, che, più di ogni altra, necessita di una forte ed incisiva azione di recupero urbanistico-edilizio per il degrado del patrimonio edilizio ed ambientale, la carenza di servizi e di attrezzature pubbliche con conseguenti ricadute negative di carattere sociale ed economico;

il comune di Falconara Marittima, ha predisposto il progetto di « contratto di quartiere », nei confronti del quale la regione Marche ha impegnato un finanziamento integrativo pari a 1.037 milioni;

il comitato esecutivo del Cer ha predisposto la graduatoria definitiva dei progetti presentati dai comuni per accedere ai fondi statali riservati al nuovo strumento « integrato » per le periferie nella quale il progetto presentato dal comune di Falconara era al 51° posto;

risulta da notizie di stampa che una ulteriore somma di lire 100 miliardi derivanti da economie di spesa su programmi pregressi consente di aggiungere altri 8 programmi alla lista già approvata, che è di 46;

l'ordine della graduatoria oltre il 46° posto è stato però sovvertito, con motivazioni deboli e sostanzialmente inaccetta-

bili, che tradiscono e rendendola nulla la prima graduatoria, poiché non ne rispettano i criteri che l'hanno determinata —:

quali motivi abbiano indotto il Ministro e il Cer a « ripescare » altri otto progetti senza seguire l'ordine della graduatoria già stilata sulla base dei criteri stabiliti dal bando e poi dettagliati dalla commissione ministeriale;

se non ritenga che, a fronte delle nuove risorse che si sono potute aggiungere a quelle già previste pari a 1.600 miliardi, si debba scorrere la graduatoria già formulata coerentemente con i criteri che lo stesso organo di valutazione si è dato per la formazione della stessa.

(2-01745) « Sbarbati, Duca, Bastianoni, Brancati, Carotti, Ceremigna, Cesetti, Ciani, Dalla Chiesa, De Benetti, Fantozzi, Marco Fumagalli, Galdelli, Galletti, Gasperoni, La Malfa, Lenti, Manca, Mariani, Marongiu, Mazzocchin, Negri, Niedda, Orlando, Petrini, Polenta, Prestamburgo, Procacci, Repetto, Saraca, Testa, Armando Veneto ».

#### INTERPELLANZE

Il sottoscritto chiede di interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri e i Ministri del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, e dell'industria, del commercio e dell'artigianato con incarico per il turismo, per sapere — premesso che:

l'attività militare connessa alla crisi del Kosovo e l'eventuale necessità di accogliere numerosi profughi da quella tormentata regione può nuocere gravemente alle attività turistiche nella fascia costiera adriatica ed in particolare dalle Marche, fino alla Puglia;

già sono numerose le disdette pervenute agli esercizi alberghieri della fascia

adriatica da parte di clienti italiani e stranieri —:

quali misure il Governo intenda adottare per scongiurare danni assai gravi ad un settore trainante della nostra economia quale il turismo;

se, in particolare, non ritenga indispensabile ed urgente promuovere una campagna di immagine per evidenziare l'assoluta assenza di rischi nella fascia costiera adriatica e se non ritenga altresì opportuno individuare mezzi per compensare gli operatori turistici degli eventuali danni derivanti dalla crisi con la ex Jugoslavia.

(2-01739)

« Scaltritti ».

La sottoscritta chiede di interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri e il Ministro degli affari esteri, per sapere — premesso che:

in data 27 marzo 1999 è deceduto in Oxford il professor Michael Aris, marito della Premio Nobel per la Pace Aung San Suu Kyi, *leader* democraticamente eletta dell'opposizione birmana;

dal 1996, quando terminarono gli arresti domiciliari per Suu Kyi, i due coniugi non ebbero possibilità di vedersi;

la giunta militare birmana negava ripetutamente il visto al professor Aris, mentre Aung San Suu Kyi non è uscita dalla Birmania, poiché il regime non l'avrebbe lasciata ritornare;

all'inizio del 1999, il professor Aris, gravemente malato di cancro ed in fin di vita, aveva chiesto un visto alle autorità birmane su basi umanitarie, al fine di poter vedere la moglie prima di morire, tale visto gli fu negato;

il funerale avrà luogo venerdì 2 aprile 1999, in Inghilterra, e Suu Kyi vorrebbe ovviamente parteciparvi;

il regime birmano ha affermato di poter lasciare uscire Suu Kyi, facendola rientrare in Birmania solo se rinuncerà alle sue attività politiche;